

PACOB: Posto Accogliente Con Operatori Bravissimi

di Paolo NATALI

Questa breve filastrocca,
un po' seria ed un po' sciocca,
è un omaggio originale¹
ad un luogo assai speciale
e a chi al PACOB ci lavora
ogni giorno ed ogni ora.

E' un reparto assistenziale
dove entra chi sta male
ma è portato a guarigione
e a raggiunger la magione,
e pertanto post acuto
dai dottori è ritenuto.

Prima d'esser qui ospitato,
vieni subito informato
con l'aiuto di un libretto
che descrive in ogni aspetto
ciò che al PACOB predilige:
non miracoli o prodigi,
ma i diritti² e pur l' impegno³
di cui siamo fatti segno.

Puoi aver con maestria
qualsivoglia terapia.
Ci son fisioterapisti
come mai se ne son visti⁴.
E se il cuore ha un coccolone,
esercizi a profusione.
Per guarire i tuoi polmoni
aerosol e inalazioni.
E in aggiunta a qualche flebo
ecco pronto un bel placebo.
Se la vita si fa dura
ti vien fatta una puntura.
E se vuoi le medicine
te ne dan di sopraffine.

Tutto accade in un baleno,
in un clima assai sereno.
Quando riordinan la stanza
lo si fa a passo di danza.
Quando poi fanno il tuo letto
sembra un musical perfetto,

1 Il PACOB ha avuto tantissimi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte di chi vi è stato ricoverato, ma l'autore osa pensare che di filastrocche non ce ne siano state molte. Chissà...

2 Dei malati

3 Di chi al PACOB ci lavora

4 Cioè di straordinaria capacità

tra i sorrisi e le canzoni,
cateteri e pannoloni.
Ma chi è il protagonista
di una simile “rivista”?
Non c'è uno che comanda
ma è un complesso ed una banda.

La regia viene curata
da chi, un poco defilata,
prende a cuore chi si ammala:
per mestiere è caposala⁵
La gestione dei degenti
non comporta mai lamenti
perchè esiste una figura
che si prende sempre cura
di ogni sorta di evenienza,
sia di cura che assistenza.
La *case manager* si chiama
e ciascun paziente l'ama.⁶
Ma a chi viene consegnato
per le cure ogni malato?
A una squadra d'infermieri⁷
tutti esperti, bravi e seri.
Sei affidato per le cure
alle mani più sicure.
Gli Oss⁸ completano la squadra
e trovare san la quadra
a ogni sorta di questioni
dalle purghe ai pannoloni

“Ma i dottori dove stanno ?
Senza loro si fa danno!”
Annichiarico contesta
ed al PACOB fa la festa.
Ma i pazienti e le famiglie,
padri, madri, figli e figlie
con la voce assai adirata:
“E' una scelta scellerata”

5 Il suo nome è Ada

6 Verso che richiede qualche chiarimento. Il nome, dall'inglese, significa “gestore del caso”. Sono tre infermiere (Giovanna, Lorenza e Mercedes) dotate di una specifica professionalità che sono il referente, ciascuna, di un gruppo di ricoverati.

7 Sperando di non aver dimenticato nessuno, in ordine alfabetico: Angela, Angelo, Anna Maria, Daniela, Elena, Enrico, Giovanna, Giovanni, Livia, Marzia, Massimo, Monica, Raffaele, Sossio

8 Come sopra: Antonietta, Concetta, Dorina, Filomena, Gianna, Luigi, Micaela, Michele, Rosi